

## il Cittadino

### LODI

## Perplexità per i giochi gonfiabili

■ Scrivo per esprimere le mie perplessità circa il modo in cui è stata organizzata e gestita l'iniziativa dei giochi gonfiabili allestiti domenica 28 gennaio in piazza della Vittoria a Lodi.

Dato che c'era questa iniziativa speciale, io e mio marito abbiamo accompagnato ben volentieri nostra figlia, contenti che fosse stato preparato qualcosa per i più piccoli.

Ebbene: tre giochi gonfiabili (due versioni dei tappeti per rimbalzare e uno scivolo), abbandonati a sé stessi in mezzo alla piazza.

Per prima cosa, sarebbe stata opportuna la presenza di un addetto che controllasse l'affluenza ai giochi e il comportamento di bambini e genitori, anche perché, essendo un'iniziativa gratuita, era prevedibile che la partecipazione sarebbe stata numerosa.

In mancanza di un addetto in carne e ossa può essere utile la cartellonistica con le norme di sicurezza prevista per legge.

Ebbene, i cartelli c'erano a fianco di ogni gioco, ma le voci essenziali quali "l'età minima consentita per l'accesso" e soprattutto "il numero massimo di bambini per i quali il gioco era omologato" erano state lasciate in bianco.

Se è vero che ogni genitore è in grado comunque di valutare l'idoneità o meno del proprio figlio, anche se non lo vede scritto su un cartello, è altrettanto vero che il numero massimo di persone che un gioco gonfiabile può portare è un dato fondamentale per la sicurezza dei bambini che vi accedono e non può essere stabilito a spanne.

Queste sono leggerezze che gli organizzatori di eventi di questo tipo non dovrebbero permettersi e che mettono in luce il fatto che le buone idee, se improvvisate e non accompagnate da una adeguata competenza, non sono sufficienti.

Una mamma

### CORNEGLIANO

## Quando lo sport unisce

■ Dopo aver letto l'articolo apparso il giorno 24 gennaio in cui un padre nutre le stesse emozioni che avrei voluto provare anch'io quando ho iscritto mia figlia nella squadra di volley della Muzza di Corneigliano Laudense, mi è sorta la necessità di complimentarmi con gli allenatori (anche non conoscendoli) che non hanno dimenticato che lo sport è e deve rimanere un momento di aggregazione per i ragazzi e che bravi o non bravi tutti loro hanno bisogno del momento di "gioia".

E mi complimento anche con questo genitore che come me applaude entrambe le squadre.

L.B.

### SICUREZZA

## Tempi duri per i cani pericolosi

■ Tempi sempre più duri per i cani "pericolosi", ma anche con qualche vantaggio per i quattro zampe.

Con un nuovo provvedimento (Ministero della Salute, «Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cani», in GU n. 10 del 13 gennaio 2007) il ministero della Salute - sulla scia di altri provvedimenti presi negli ultimi anni "a tutela della sicurezza pubblica" contro i cani mordaci di cui spesso le cronache danno notizia - ha fissato nuove regole.

Oltre a quelle già vigenti, tra le quali giova ricordare il divieto di addestramento degli animali finalizzato ad esaltare l'aggressività ma anche il divieto di incrociare razze sempre al fine di incrementarne una presunta ferocia naturale, ora arrivano novità apparentemente in netto favore degli animali: prima tra tutte il divieto del taglio di coda, orecchie e corde vocali per qualunque razza canina.

Viene inoltre introdotto il divieto di utilizzo dei cosiddetti collari elettrici "o altri congegni atti a determinare scosse o impulsi elettrici"; inoltre viene introdotto l'obbligo per chi possiede cani di razze considerate pericolose (l'elenco è in appendice al provvedimento) di

### COMMEMORAZIONI



## Toscanini dopo mezzanotte: la Rai non si smentisce mai

■ Nelle scorse settimane tutto il mondo ha ricordato Arturo Toscanini, nel cinquantesimo della scomparsa. È riconosciuto universalmente come uno dei più grandi direttori se non il più grande e questo fa sicuramente onore al nostro Paese. Ad un Paese che ha contribuito a dare al mondo grandi capolavori e grandi musicisti. Un Paese che oggi trascura la musica classica salvo che per l'apertura della stagione Scaligera e per concerto di Capodanno.

È vero che l'anniversario è stato trattato nella trasmissione di Vespa ma è anche vero che non può essere concluso con una se-

rata quasi pro-forma o d'obbligo. Pochi giorni dopo, sabato 20 gennaio, è stata trasmessa in suo onore una stupenda sinfonia Eroica di Beethoven dalla Scala di Milano. Quando? Ovviamente dopo la mezzanotte.

Oggi, sempre più riviste scientifiche e pubblicazioni ri-scoprono gli effetti positivi della musica sugli esseri umani; dalla pratica della musicoterapia agli effetti sul cervello e sull'intelligenza.

Viene sperimentata con risultati incoraggianti addirittura sul morbo di Parkinson, sull'Alzheimer, sulla sindrome di Tourette (tic nervosi) sulla sindrome di Williams

(problemi visivi e cognitivi) come antidolorifico, nella gestazione, nell'insonnia, negli stati di demenza, nel superamento degli stati comatosi, nel ridurre gli effetti negativi dovuti ad intervento chirurgico e addirittura nel combattere il bullismo. In una società ormai basata sui bollettini di guerra anche a livello familiare, formata da persone in gran parte stressate e nevrotiche sempre in aumento Dio sa quanto avremmo bisogno di musica a tutti i livelli, cominciando dalla scuola.

Ma non dopo la mezzanotte...

Franco Bassanini

Castiglione d'Adda

rivolgere alle autorità veterinarie qualora riscontrino di non essere in grado di garantire la sicurezza. Tradotto in altre parole: se non si riesce a controllare il cane e questo appare mordace, aggressivo, potenzialmente pericoloso saranno le "autorità veterinarie" a prendersi la briga di sopprimerlo, se rientra nella lista delle razze potenzialmente pericolose.

Questa vicenda, già tristemente nota, delle liste di razze pericolose trova quindi nuova linfa - gli animali sarebbero cattivi per eredità genetica e non per formazione data dall'uomo - e suscita le proteste di animalisti e ambientalisti che già festeggiavano le nuove tutele del cane, tipo il divieto di taglio di orecchie e coda.

Da più parti (Verdi, Lav, eccetera) si fa notare che, parlando di animali, si introduce per la prima volta nell'ordinamento una previsione di abbattimento di cani non in base alla loro condizione comportamentale (o di salute) ma in base alla razza di appartenenza, un vero e proprio capovolgimento del punto di vista. In una nota la Protezione animali riassume così la questione: "Sono gli animali umani a insegnare l'aggressività agli animali che - aggiunge - se vengono cresciuti in un clima sereno, tendono a sviluppare un'indole naturalmente socievole con persone e con i loro simili".

Una ipotesi che, al Ministero della Salute, non deve avere convinto nessuno.

Tranne quelli che, già da anni, hanno sorpassato a destra i luoghi comuni escludendo il Dobermann (per lungo tempo definito cane da lager) dalla lista dei cattivi in una silenziosa indifferenza generale; almeno fino a quando un animale di questa razza non finirà coinvolto in qualche mordace - o tragico - fatto di cronaca.

Elenco dei cani pericolosi: 1) American Bulldog; 2) Cane da pastore di Charplanina; 3) Cane da pastore dell'Anatolia; 4) Cane da pastore dell'Asia centrale; 5) Cane da pastore del Caucaso; 6) Cane da Serra da Estrella; 7) Dogo Argentino; 8) Fila brasileiro; 9) Perro da canajo; 10) Perro da presa canario; 11) Perro da presa Mallorquin; 12) Pit bull; 13) Pit bull mastiff; 14) Pit bull terrier; 15) Rafeiro do alentejo; 16) Rottweiler; 17) Tosa inu.

Art. 83 d.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320 - "Il sindaco deve provvedere alla profilassi della rabbia prescrivendo: a) la regolare notifica, da parte dei possessori, di tutti i cani esistenti nel territorio comunale per la registrazione ai fini della vigilanza sanitaria e per la applicazione della tassa cani. A tale scopo deve essere riportato nel registro, oltre alle generalità del possessore, anche lo stato segnaletico degli animali rilevato dal veterinario comunale; b) l'applicazione al collare di cia-

scun cane di una speciale piastrina che deve essere consegnata ai possessori all'atto della denuncia; c) l'obbligo di idonea museruola per i cani non condotti al guinzaglio quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico; d) l'obbligo della museruola e del guinzaglio per i cani condotti nei locali pubblici e nei pubblici mezzi di trasporto.

Possono essere tenuti senza guinzaglio e senza museruola i cani da guardia, soltanto entro i limiti dei luoghi da sorvegliare purché non aperti al pubblico; i cani da pastore e quelli da caccia, quando vengono rispettivamente utilizzati per la guardia delle greggi e per la caccia, nonché i cani delle forze armate e delle forze di polizia quando sono utilizzati per servizio." La gente, e non solo, tende a dimenticare o rimuovere, eccetto coloro che poi ne subiscono le conseguenze, civili e penali, e i danneggiati dalle aggressioni.

Luigi Morsello

### GRAFFIGNANA

## La torta della Vittorina è "cun i piri"

■ Innanzitutto ringrazio "Il Cittadino" per l'ospitalità riservatami e ringrazio il sindaco di Graffignana per la risposta pubblicata giovedì 25 gennaio sulle sempre più valide pagine di questo giornale. Come ebbi a dire, non è la qualità dei dolci che io contesto, i prodotti ottimi. Il fatto è un altro, quello che volevo rimarcare è che questi dolci non appartengono alla tradizione graffignanina e si vogliono velatamente spacciarsi per tali. Mi ha fatto piacere che il sindaco l'abbia ribadito nella sua risposta che si tratta di una iniziativa recente. Però ho la netta sensazione che con la tipicità dei prodotti voglia arrampicarsi sui vetri.

È vero che Graffignana è l'unico comune del Lodigiano che produce l'uva da vino, infatti è annoverata nelle città del vino. Sono un consumatore ed estimatore del vino che si produce sul "colle bano", forse non sarò informato a sufficienza però a tutt'oggi non mi risulta alcuna etichetta Doc proveniente da Graffignana; anzi ho maturato la convinzione che la lavorazione della vigna per i graffignanini sia di carattere hobbistico, per la produzione di vino ad uso familiare o tutt'al più per qualche conoscente. E per quanto concerne le castagne ci sono perché fino ad un ventennio fa si utilizzavano i pali di castagno per sostenere i filari della vite. Le castagne fini e se stesse non hanno mai contribuito all'economia familiare

dei graffignanini, nemmeno nei tristi anni della penuria alimentare della prima e seconda guerra mondiale. Poi se vogliamo continuare nel segno della tradizione, la torta della Vittorina, come sosteneva il compianto cav. Angelo Mariani, che delle tradizioni graffignanine era un cultore, era quella fatta "cun i piri".

Apprezzo l'iniziativa intrapresa per la produzione di due dolci che caratterizzano Graffignana, mi auguro che meritino il giusto riconoscimento per la qualità offerta; però in futuro, evitiamo di confondere tradizione con innovazione, hanno due ruoli diversi. Nuovamente grazie per l'ospitalità.

Angelo Moretti - Milano

### MULAZZANO

## Teniamo viva la memoria di Roberto Miglio

■ L'estate scorsa è scomparsa una delle figure certamente più significative, indipendentemente da come ognuno di noi possa pensarla politicamente, del panorama politico locale. Mi riferisco al segretario dei Ds Roberto Miglio. Come spesso accade dopo i funerali, pochi hanno continuato a ricordarne non solo l'operato, ma anche i tanti interventi apparsi su questo quotidiano da sempre pluralista e libero. Sarebbe bello che il Comune di Mulazzano, dove Miglio fu consigliere, assessore e sindaco, lo ricordi dedicandogli l'aula consiliare in modo che la lezione di un politico che rispettava le altrui idee possa essere di lezione per tutti.

Marco Baratto

### CODOGNO

## Il Samaritano non raccoglie offerte

■ È stato riferito che un sedicente incaricato dell'Associazione: "Il Samaritano" si presenta presso le abitazioni private chiedendo offerte in denaro a favore dell'Associazione medesima. Il Samaritano, nell'informare di non aver autorizzato alcuno a raccogliere offerte, prega di segnalare eventuali, analoghi episodi al comando dei Vigili Urbani o alla stazione dei Carabinieri di Codogno.

Roberto Franchi presidente del Samaritano, Associazione volontari per l'assistenza ai sofferenti

## Lettere & Opinioni

3.000 nella scuola media di primo grado e di circa 6.000 in quella secondaria, nessuna riduzione è prevista per la scuola dell'infanzia dove vengono confermati sia i 400 posti assegnati nell'organico di diritto sia i 530 posti in più assegnati lo scorso anno nell'organico di fatto. L'organico di sostegno, per ora, viene tenuto separato da quello curricolare poiché ad oggi non è quantificabile, a causa delle nuove norme introdotte dalla finanziaria.

La Uil scuola e le organizzazioni sindacali di categoria danno la propria disponibilità a collaborare con il nuovo dirigente del CSA. Ciò serve a costruire con proselitismo, una politica ricca e migliorativa per la scuola, per la famiglia e per il nostro territorio.

Sebastiano Caruso responsabile provinciale della Uil scuola di Lodi

### MELEGNANO

## Un quartiere sprovvisto di servizi

■ Carissimo direttore, alcune settimane fa questo giornale ha ospitato un "botta e risposta" fra il Comitato del Quartiere Ovest e l'Assessore all'istruzione del Comune di Melegnano, Maria Teresa Golfari, sull'argomento "una scuola materna nel Quartiere Ovest".

Come Presidente del Comitato ho provato disappunto per il parere negativo espresso dall'Assessore, soprattutto per il tono apparso severo e inappellabile, come ho sottolineato dal vostro giornale sabato 27 gennaio. Il Comitato desidera comunque illustrare la sua posizione sulle infrastrutture scolastiche e sportive a Melegnano, espressa nel messaggio del 10 gennaio all'Assessore Golfari, messaggio qui sotto riportato e che vi prego di pubblicare.

«Caro Assessore, su "Il Cittadino" dello scorso 30 dicembre sono state pubblicate le Sue considerazioni circa la richiesta del Comitato Ovest di dotare il nostro quartiere di una scuola materna. Una richiesta apparsa il giorno precedente 29 dicembre sempre su "Il Cittadino" e che Lei sembra ritenere non solo impossibile da realizzare, ma neppure meritevole di un approfondimento. L'esigenza di una scuola materna nel quartiere non è nuova fra molti dei cittadini residenti in questa parte di Melegnano, e si è rafforzata nell'ultimo anno, una volta appreso dello spostamento al Borgolambro della struttura ora ubicata presso il Palazzo Trombini.

Prima di ogni considerazione ritengo doveroso sottolineare come tale spostamento vada a modificare - in negativo - una ubicazione delle scuole materne e in generale una distribuzione delle infrastrutture scolastiche sul territorio di Melegnano, per nulla favorevole al Quartiere Ovest. Può aiutare la mappa allegata che segnala con colori diversi la posizione di scuole materne (giallo), elementari (rosso), medie (verde), superiori (marrone), e palestre connesse a tali strutture (cerchio arancione). Solo di recente siamo serviti da un asilo nido privato ubicato nei locali dove veniva svolta l'attività di un esercizio pubblico.

Lei richiama l'attenzione ai collegamenti: il Comitato del Quartiere Ovest ha chiesto all'Amministrazione Comunale, presente e passata, un miglioramento: un sottopasso - l'attuale o uno nuovo - più utile agevole e sicuro per pedoni, disabili, e perché non ciclabile. Risultato: è stato pure ristretto il sottopasso esistente! Nel rispetto dell'impegnativo ruolo di un'Amministrazione Comunale, ci aspettiamo che a questa vada anche il compito di esaminare con attenzione e considerazione la richiesta di maggiori servizi, espressa da un comitato rappresentativo di un quartiere; lo stesso vale ovviamente per il miglioramento dei collegamenti che devono garantire l'esistenza e lo sviluppo futuro, il più possibile in armonia con il resto della città.

Un quartiere di oltre 1200 abitanti che procedendo con l'edificazione nell'area ex-Saronio arriveranno a circa 1500 (entro il perimetro azzurro); e probabilmente con qualche piccola ma forse non trascurabile possibilità di futura espansione entro l'ampio perimetro (bianco) comprendente l'area industriale e quella verde adiacente alla autostrada A1.

In conclusione, quasi un 10% di cittadini di Melegnano, cittadini ai quali non dovrebbe essere negata a priori la possibilità che il loro quartiere possa essere considerato idoneo a ospitare una porzione anche modesta dei servizi essenziali ubicati nel resto della città».

Ringraziando per avere ospitato questo contributo, invito i cittadini di Melegnano e in particolare i residenti del Quartiere Ovest a esprimere la loro opinione inviando un messaggio alla posta elettronica del Comitato.

Massimo Gori presidente del Comitato Quartiere Ovest di Melegnano comitato.ovevst@yahoo.it

### LODI

## Ex provveditore e carenza di organico

■ Il Cittadino del 10 gennaio 2007, a pagina 23 dell'inserto "Speciale scuola e corsi" ha pubblicato un'intervista del neo dirigente del C.S.A. di Lodi, dottor Stefano Taravella (già dirigente scolastico dell'Iris "Volta"), subentrato al dottor Francesco Tucci. Con la presente, intendo innanzi tutto fare le mie congratulazioni al dottor Taravella per il nuovo ruolo assunto di un buon anno di un buon lavoro.

Il dottor Taravella esprime la propria preoccupazione per il problema del sottodimensionamento dell'organico del C.S.A., problema noto sia alla Direzione regionale sia ai sindacati di categoria, il quale è stato più volte tavolo di confronto organizzazioni sindacali e Direzione regionale. Preoccupazioni condivise. Il problema non è risolvibile con il trasferimento del personale dalle segreterie scolastiche agli uffici del C.S.A. Tuttavia se si volesse adottare temporaneamente tale soluzione, i criteri da seguire per la scelta del personale da distaccare dovrebbero essere oggetto di confronto con le rappresentanze sindacali di categoria, come previsto dalla normativa vigente in materia di mobilità. Relazionare il problema con le organizzazioni sindacali evita, eventuale diffida da parte del sindacato.

In ogni modo vorrei ricordare con la presente, che il ridimensionamento dell'organico del C.S.A. è in parte da attribuire alle riforme ed alle finanziarie approvate dai Governi precedenti, ed in parte all'entrata in vigore dell'autonomia scolastica.

Con l'autonomia scolastica sono state trasferite alle scuole delle competenze che prima erano esplicitate presso il CSA perciò, le segreterie scolastiche, oggi si trovano operate di lavoro "meno stipendio e più competenze", quali: pratiche di pensione, ricostruzioni di carriera, stato personale dei docenti e degli ata in servizio, graduatorie, progetti e tante altre che non sto ad elencare. Si assiste ad un aggravio nel mansionario delle segreterie scolastiche e ad una continua riduzione dell'organico del personale, determinata dalle immissioni in ruolo che il Ministro assegna tutti gli anni con il contagocce, applicando le modalità indicate dall'ultima finanziaria per perseguire l'obiettivo di ridurre dello 0,4 % il rapporto alunni/docenti.

La prevista riduzione complessiva di organico di circa 14.000 unità, va ha tradursi in un taglio di circa 5.000 posti nella primaria, quasi